



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 75 del 04/06/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2013, n. 659

Cont. 2669/03/RM (Pepe Annibale 9) - Corte d'Appello di Bari - Impugnazione sent. n. 1164/07 Trib. Bari Sez. Penale proposta da Impedovo Pierfrancesco - Competenze professionali Prof. Avv. Giuseppe Spagnolo, difensore Regione. Riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione di bilancio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Posizione Organizzativa "Liquidazione spese legali" e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

con delibera n. 1709 del 21.11.2003 la G.R. autorizzava la costituzione di parte civile della Regione Puglia nel proc. pen. n. 48/11 R.G.P.M. a carico di Pepe Annibale, Ippolito Maria, Pepe Gianluca, Del Priore Liliana, Mastrangelo Francesco, Casalino Antonio, Impedovo Pierfrancesco, Acquaro Michele e Laera Graziano, tutti imputati di associazione per delinquere e truffa aggravata e continuata in danno della Regione Puglia. All'udienza preliminare del 25.11.2003 innanzi al G.U.P. presso il Tribunale di Bari (dott. G. Leonardi), la Regione Puglia, tramite l'avvocato del libero Foro, Giuseppe Spagnolo (incaricato con la citata delibera n. 1709/2003), si costituiva parte civile nei confronti di tutti i predetti imputati.

Al termine delle udienze preliminari del 1° marzo, 2 marzo e 8 marzo 2004 il G.U.P. emetteva sentenza di patteggiamento nei confronti del Pepe Annibale, sentenza con rito abbreviato nei confronti di Ippolito Maria, Pepe Gianluca, Casalino Antonio, Acquaro Michele e Laera Graziano e decreto di rinvio a giudizio nei confronti di Impedovo Pierfrancesco, Del Priore Liliana e Mastrangelo Francesco, innanzi alla Seconda Sezione penale del Trib. di Bari per l'udienza del 6/10/2004.

Il rito ordinario, invece, proseguiva a carico di Impedovo, Del Priore e Mastrangelo per circa tre anni e si concludeva con sent. n. 1164/2007 del 13/7/2007 con la quale il Tribunale di Bari II Sez. Penale - condannava il sig. Impedovo alla pena di anni 4 di reclusione nonché al risarcimento dei danni ed al rimborso delle spese di costituzione e difesa di parte civile in favore della Regione Puglia, liquidandole in € 7.500,00 oltre accessori di legge e tariffa.

Il sig. Impedovo proponeva appello, dinanzi alla Corte d'Appello - Sez. Penale - di Bari, per la riforma della citata sentenza di 1° grado.

Con deliberazione n° 287 dell'11/3/2008 la G.R. ratificava il mandato difensivo conferito in via d'urgenza dal Presidente p.t. al prof. avv. Giuseppe Spagnolo, al fine di costituirsi nel giudizio di appello di che trattasi.

(Valore della controversia: Indeterminabile; Settore di spesa: Sanità)

Con determinazione dirigenziale n. 1076 del 26/11/2008 si provvedeva a liquidare, in favore del prefato legale, la somma di € 816,99 oltre IVA e CAP, a titolo di acconto sulle competenze professionali.

La Corte d'Appello di Bari - Sez. 3<sup>a</sup> Penale -, con sent. n. 2062/08, in parziale riforma della sentenza impugnata ha, tra l'altro, ridotto la pena inflitta all'imputato a quella di anni tre di reclusione,

condannandolo al pagamento delle spese processuali a favore della Regione costituitasi parte civile, liquidandole in complessivi € 2.050,00 (oltre accessori di legge.

Il prof. avv. Giuseppe Spagnolo, avendo esaurito l'attività svolta in favore della R.P., con lett. del 19/12/2008, sollecitata in data 20/7/2009, ha chiesto il pagamento delle competenze professionali spettanti, presentando apposita nota spese quantificata in € 2.994,91, (calcolata con CAP al 2% ed IVA al 20%).

A seguito di istruttoria, la parcella presentata è stata rideterminata ex officio in complessivi € 2.050,77 (detratto l'acconto percepito, nonché a seguito dell'adeguamento delle percentuali relative ad IVA e CAP).

Con deliberazione n. 32/PAR/2009 del 15 aprile 2009 la Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti, in risposta ad un parere richiesto dal Presidente della Regione Puglia, ha chiarito che l'impegno di spesa da assumere all'atto del conferimento dell'incarico defensionale "non può limitarsi alle somme destinate a titolo di acconto, ma deve presuntivamente comprendere l'onorario dovuto per l'intero giudizio" e che ogni volta che si verifica uno scostamento tra l'impegno contabile assunto al momento dell'incarico e la somma definitiva da corrispondere al professionista al termine della sua prestazione professionale "si incorre in un'ipotesi di debito fuori bilancio".

Conseguentemente, la liquidazione ed il pagamento dei compensi professionali richiesti dai legali incaricati a conclusione degli incarichi ricevuti dall'Amministrazione devono essere preceduti dal riconoscimento del relativo debito fuori bilancio, essendo mancato l'impegno preventivo dell'intera spesa occorrente a detto titolo.

-

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale proceda al riconoscimento del debito fuori bilancio per il pagamento delle competenze professionali indicate ed alla connessa variazione del bilancio 2013, con conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 2.050,77 per pagamento competenze dovute per l'attività professionale svolta dal prof. avv. Giuseppe Spagnolo, si provvede mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo corrispondente dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1312 del bilancio regionale.

- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

- All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di € 2.050,77 si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1312.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di P.O. "Liquidazione spese legali" e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
2. di riconoscere il debito fuori bilancio, ammontante ad € 2.050,77, per pagamento competenze dovute per l'attività professionale svolta dal prof. avv. Giuseppe Spagnolo;
3. di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 2.050,77 mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a cura dell'Avvocatura Regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. 46/2012;
6. di fare obbligo all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---